**IL SETTORE ASSICURATIVO VERSO UNA FASE DI HARD MARKET  
Presentata la survey ANRA su andamento e prospettive del mercato**

* **Il 65% degli operatori del settore conferma costi maggiori per le polizze e minore disponibilità della capacità assicurativa**
* **I rami property, business interruption e D&O guidano il trend**

*Milano, 2 aprile 2020 –* Si è tenuto ieri il **webinar "Finanziare il rischio: andamento e prospettive del mercato assicurativo”** organizzato da **ANRA, Associazione Nazionale dei Risk Manager.** Nel corso dell’evento, sono stati presentati e commentati con le maggiori compagnie assicurative gli esiti di una **survey condotta dall’Associazione** **sull’esito dei programmi assicurativi** al 31 dicembre 2019, che ha fornito un quadro dell’andamento del mercato nello scorso anno e disegnato una precisa direzione per il 2020.

Il settore assicurativo contribuisce in modo determinante alla crescita e allo sviluppo economico dell’Europa, e si rivela fondamentale per l’andamento della società: secondo *Insurance Europe*, nel 2019 gli assicuratori europei hanno generato una raccolta premi superiore a 1.200 miliardi di euro, dato lavoro a oltre 950.000 persone e investito oltre 10.200 miliardi nell’economia reale.

**Secondo il 65%** del campione - quasi uniformemente tripartito tra assicuratori, intermediari e Risk/Insurance manager - già alla fine dello scorso anno **il mercato assicurativo aveva subito un inasprimento** in alcune linee di sottoscrizione specifiche, con l’effetto di un **maggior costo delle polizze e** una **minore disponibilità della capacità assicurativa**.

L’indagine ANRA evidenzia anche una **limitazione nelle garanzie prestate**, una **maggiore attenzione ai wording di polizza** - con riferimento in particolare all’estensione cyber – e soprattutto alla **gestione dei rischi da parte delle aziende**.

*“Nell’area Danni ai Beni e Business interruption, le aziende che perseguono politiche di loss prevention e di analsi dei rischi godono di un considerevole vantaggio strategico, essendo in grado di bilanciare l’incremento di costo con l’aumento delle ritenzioni in un’ottica di ottimizzazione fra trasferimento, controllo e ritenzione del rischio. Il mercato assicurativo sta diventando molto più tecnico dopo anni di politiche commerciali aggressive, ci auguriamo che gli assicuratori siano in grado di riconoscere questo valore aggiunto.”,* afferma **Alessandro De Felice**, **Presidente ANRA***, “Riguardo le coperture di Responsabilità Civile degli Amministratori, su cui incide un generale aumento di rischio per la riforma della materia fallimentare, un fattore importante per fronteggiare la tendenza di mercato si basa su quanto l’azienda è in grado di comunicare ed essere trasparente rispetto ai propri modelli di Governance Risk e Compliance”*

**Franco Franzoso, Head of Generali Global Corporate & Commercial Italy**, dichiara: *“L’analisi che è stata condotta, sottolinea l’importanza del servizio, quello che noi definiamo ‘valore oltre la polizza’. Questo studio conferma i primi segnali, manifestatisi già nei rinnovi dello scorso dicembre, di una inversione di tendenza, per quanto riguarda la remunerazione, non solo delle garanzie offerte, ma anche delle capacità assicurative, oggi in diminuzione, soprattutto in alcune linee di business, rispetto a quelle che invece vengono richieste dal mercato. Conseguentemente è necessario porre in essere un processo virtuoso, che veda, da un lato, le Compagnie riappropriarsi dei fondamentali tecnici che sottendono le valutazioni di ogni singolo rischio, dall’altro le Aziende ottimizzare al meglio tutti gli elementi che concorrono alla gestione dei rischi, in termini di prevenzione, contenimento, ritenzione e trasferimento.”.*

La tendenza sembrerebbe visibile soprattutto in alcune linee: quelle relative ai **danni property** e alla **business interruption**, e quella **D&O**. “*La survey di ANRA conferma i dati a nostra disposizione, che rilevano un marcato aumento dei costi assicurativi nei rami danni “non auto” trainati da Property, Financial Line e Specialty. A fronte dell’incremento di sinistrosità degli ultimi 3 anni a livello globale, Aig ha posto in essere per esempio un re-pricing dei propri prodotti assicurativi Property, Financial Line e Specialty con conseguente revisione di prezzi e condizioni di polizza al fine di assicurare continuità di copertura e sostenibilità nel tempo*” commenta **Marco Dalle Vacche, Managing Director South Europe e General Manager Italy di AIG** “*Nello specifico, le coperture maggiormente interessate dai rialzi sono state quelle esposte ai rischi CAT, ovvero di natura catastrofale, i rischi Construction, ma anche la responsabilità civile professionale e RC degli amministratori per le società quotate, in particolare negli USA*”.

Concorda **Saverio Longo, Country Leader AXA XL Italy**: “*Property e Financial Lines guidano senza dubbio una fase di ripresa dei tassi assicurativi prevalentemente in un ambito internazionale e a forte domanda di capacità. Il ciclo assicurativo tipicamente si caratterizza, in questa fase, per un maggior costo e per una minore disponibilità della capacità assicurativa o, perlomeno, per una sua più bilanciata ridistribuzione tra rischi diversi per tipologia, geografia e dimensione. Il crescente costo della capacità porta sia gli assicuratori sia i clienti a maggiori ritenzioni nette in quanto il ricorso alla riassicurazione genera minore efficienza, e la gestione del rischio, tramite elementi di mitigazione e riduzione, diventa la risposta più credibile alle attuali circostanze di mercato*”.

“*In conclusione*” aggiunge Franzoso *“di fronte a questi segnali di mercato, la partita da parte di clienti assicuratori e distributori si giocherà sul servizio e sulla capacità tecnica di ciascun attore.”.*

**CHI È ANRA**

*ANRA è l'associazione che dal 1972 raggruppa i risk manager e i responsabili delle assicurazioni aziendali. L'associazione opera attraverso la sede di Milano e vari corrispondenti regionali. ANRA è il punto di riferimento in Italia per diffondere la cultura d'impresa attraverso la gestione del rischio e delle assicurazioni in azienda. Si relaziona con le altre associazioni nazionali di risk manager in Ferma, a livello europeo, e in Ifrima a livello internazionale. ANRA è costituita da Risk Officer, Risk Manager ed Insurance Manager che operano quotidianamente nella professione e che trovano vantaggio nello scambio continuo delle proprie esperienze e nella condivisione di progetti a beneficio dello sviluppo del settore. Complessivamente, le aziende pubbliche e private di cui fanno parte i soci rappresentano un fatturato complessivo di oltre 430 miliardi (pari a circa il 25% del PIL).*

*Nella piena convinzione che l'esperienza sia il miglior argomento per diffondere la cultura del risk management, ANRA organizza incontri aperti a professionisti ed aziende su tematiche inerenti al rischio aziendale, corsi di formazione per nuove figure e scambi di esperienze con colleghi stranieri. Nella sua attività di supporto a manager ed imprese, ANRA si appoggia a molti partner, come enti universitari, società di consulenza, compagnie assicurative, broker, società di servizio nell'ambito del rischio d'impresa: con le loro competenze specifiche, tutti questi attori portano valore aggiunto ai membri dell'associazione e alle loro imprese. Dal giugno 2016 ANRA promuove "alp" - ANRA Learning Path - la nuova Accademia ANRA per la formazione dei professionisti della gestione del rischio, riconosciuta e certificata RIMAP a livello europeo.* [www.anra.it](http://www.anra.it)

**Per informazioni**

Noesis - ufficio stampa ANRA

Elena Cerutti, Eleonora Carminati

T. 348.3175490 – 02.8310511

[anra@noesis.net](mailto:anra@noesis.net)